## «Vi racconto la mia Cecilia, specchio di questi tempi»

AMA la lettura fin da bambina, scrive racconti da anni, insegna religione al liceo Artistico di Fermo – la sua città di residenza – e approda al suo primo romanzo che diventa subito l'affermazione di un grande successo. Lei è Paola Gianni (nella foto), il titolo del libro pubblicato da Itaca Edizioni è 'Cecilia'.

Chi è Cecilia?

«È una donna bella, ricca e superba convinta che la vita sia frutto del caso e vada vissuta senza porsi troppe domande. Fino a che un tragico evento sconvolge questa convinzione e nello smarrimento che ne consegue, Cecilia sceglie la via del coraggio e della scoperta interiore che porta alla riconciliazione della propria esistenza».

Lei ha sempre scritto racconti. Perché ora questo romanzo? «Anche questo era nato come racconto, poi i personaggi che sono entrati all'interno della storia e gli aneddoti lo hanno trasformato in romanzo».

Parla come se i personaggi avessero vita propria. «Si è così. Sono loro che diventano reali e bussano alla porta della mia immaginazione e costruiscono pagina dopo pagina la storia di Cecilia scegliendo il loro destino».

Quanto c'è di autobiografico nel suo romanzo?

«Molto se pensiamo che Cecilia è lo specchio di ogni persona che si

## L'AUTRICE

«È una storia semplice che narra l'autenticità dei sentimenti della vita»

trova a fare i conti con la propria esistenza. Quindi con la sofferenza ed il sacrificio del vivere quotidiano. Da qui emerge il messaggio di speranza del romanzo, espresso nel coraggio di Cecilia che sceglie di guardare dentro sé in un percorso spirituale importante».

Ha dedicato la sua opera al ricordo della maestra Clotilde. Ce ne parla?

«E' stata la mia maestra alle scuole



elementari. Lei per prima ha saputo scoprire e valorizzare la mia vocazione alla scrittura. Come lei, mio padre, fin da piccola, non mi ha mai fatto mancare libri di racconti e grammatica, con i quali sono cresciuta e che hanno accompagnato il mio percorso di studi e di passioni letterarie».

'Cecilia' è stato presentato in tante città d'Italia e riscuote molto successo. Perché secondo lei?

«È una storia semplice, che rispecchia la realtà e l'autenticità dei sentimenti della vita, che dona un'occasione di riflessione e coinvolge il lettore che può ritrovarsi o non ritrovarsi nei personaggi».

Paola Pieragostini